

“Trasformare le contravvenzioni stradali, in delitti punibili secondo il codice penale”

‘Pene più dure per chi è un pericolo’

Parte da Firenze una proposta di legge di iniziativa popolare

FIRENZE - Rendere più dure le pene a chi, con il suo comportamento sulle strade, crea un reale pericolo alla propria vita e a quella degli altri.

È questo l'obiettivo della proposta di legge di iniziativa popolare che oggi sarà presentata ufficialmente nel Salone de' Dugento a Palazzo Vecchio. L'altro ieri la proposta è stata illustrata in anteprima dall'assessore alla Sicurezza e alla vivibilità urbana Graziano Cioni, dal comandante della Polizia municipale Alessandro Bartolini, da Valentina Borgogni e Sergio Cianti rispettivamente presidenti dell'Associazione Gabriele Borgogni e dell'Associazione familiari delle vittime della strada, dagli avvocati che materialmente hanno elaborato il testo Pasquale De Luca e Fabrizio De Sanctis. Era presente anche l'avvocato Federico Bianchi membro dell'Associazione familiari vittime della strada.

Gli incidenti stradali sono ormai una vera emergenza. Ogni anno in Italia perdono la vita 6mila persone a causa di sinistri sulle strade. Anche a Firenze i dati sono drammatici: nel 2005 sono avvenuti 5.600 incidenti di cui 4.460 con lesioni alle persone e 34 mortali per un totale di 35 persone decedute.

La proposta di legge mira dunque a introdurre un sistema sanzionatorio più efficace di quello attuale. Trasformando le semplici contravvenzioni, in delitti punibili secondo il codice penale. Questo per le

Mobilità sostenibile

Riattivati i finanziamenti regionali e comunali

Veicoli a bassa emissione Al via le richieste di incentivi

FIRENZE - Si possono presentare le richieste di incentivi per l'acquisto di veicoli a bassa emissione e per la trasformazione di mezzi a gas. Sono infatti stati riattivati i finanziamenti regionali e comunali relativi agli incentivi per l'acquisto di questi tipi di veicoli. Gli uffici sottolineano che le richieste verranno accettate solo se complete di ogni allegato, collaudo della Motorizzazione civile compreso.

Per scaricare i moduli basta andare sulla rete civica del Comune www.comune.fi.it alla voce "Trasporti e viabilità". L'ufficio incentivi è aperto al pubblico il mercoledì e il giovedì dalle 8,30

alle 11. Per ulteriori informazioni l'ufficio incentivi risponde al di fuori dell'orario di apertura al pubblico, ai numeri telefonici 055.2625227 o 055.2625249.

La Direzione mobilità fa inoltre sapere che al momento sono state liquidate tutte le domande di incentivo ben compilate presentate entro il 17 novembre

2005, ultimo giorno utile di ricezione delle richieste. Gli atti sono stati già trasmessi all'ufficio ragioneria per l'emissione dei relativi mandati di pagamento. Risultano ancora sospese 52 domande che non sono state compilate e redatte nel modo giusto.

**L'ufficio
è aperto
il mercoledì
e il giovedì
ore 8,30 - 11**

violazioni che vanno dal superamento di oltre 50 chilometri orari dei limiti di velocità allo stato di "grave" ebbrezza alcolica, alla guida in stato di alterazione da sostanze stupefacenti al lancio di og-

getti sulla sede stradale, e a qualunque azione od omissione che causi un grave pericolo per la sicurezza della circolazione stradale. La proposta di legge mira in pratica a consentire alla polizia giudiziaria un immediato intervento di natura coercitiva, ovvero l'arresto in flagranza, non soltanto in caso di incidenti ma semplicemente quando nel corso dei controlli emerge a carico del conducente



La proposta di legge popolare è quella di trasformare le multe in delitti punibili secondo il codice penale

zia un immediato intervento di natura coercitiva, ovvero l'arresto in flagranza, non soltanto in caso di incidenti ma semplicemente quando nel corso dei controlli emerge a carico del conducente

una delle fattispecie previste dalla normativa. In questo modo è quindi previsto il processo con giudizio direttissimo. Ancora inculcare nell'automobilista la prospettiva che, ponendosi in

determinate situazioni o superando certi limiti di velocità, rischia concretamente il carcere. Infine inasprire le sanzioni amministrative accessorie, quale la sospensione della patente, che restano quelle più avvertite dalla mentalità comune.

La recente introduzione della patente a punti ed esperienze di altri paesi dimostrano che il rafforzamento del sistema sanzionatorio mirato alla sicurezza stradale produce risultati apprezzabili in termini di riduzione di sinistri mortali e con feriti. Un sistema sanzionatorio dove le pene non siano più soltanto un deterrente ipotetico ma vengano percepite come reale prospettiva di concrete sanzioni anche in termini della libertà personale. Per quanto riguarda l'iniziativa pubblica sulla proposta di legge, l'appuntamento è oggi alle 10 nel Salone de' Dugento. Dopo l'introduzione affidata a Valentina Borgogni e Sergio Cianti, ci sarà la presentazione vera e propria della proposta di legge da parte degli avvocati Pasquale De Luca e Fabrizio De Sanctis. Alle 11 sarà la volta degli avvocati Federico Bianchi e Francesco Saladini che invece interverranno sul disegno di legge 3337 "disposizioni in materia di conseguenze derivanti da incidenti stradali". Alle 11,30 la parola passerà al procuratore della Repubblica Ubaldo Nannucci mentre la conclusione sarà affidata all'assessore Cioni.